

SINTESI SCHEDA PROGETTUALE: 058_Consorzio ICS

Titolo progetto	<u>SOSTEGNO AL DISAGIO E SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO PER LA ROMANIA</u>	Ambito/settore di intervento	Torino: Comunità per i minori Butea (Romania): Comunità per Minori	Tipologia destinatari	Minori a rischio Assistenza agricoltori rumeni
N. volontari richiesti	4: Coop Mechor (Italia) 2: Consorzio ICS, Butea (Romania)	Giorni /ore di servizio	monte ore annuo 1400 per 6 giorni di servizio settimanali	Vitto/Alloggio	In Romania, i volontari fruiranno di vitto e alloggio all'interno della struttura della comunità; in Italia, sarà garantito il vitto
Tirocini/ crediti formativi riconosciuti	<u>Tirocini/crediti /formativi da:</u> <u>-Lettere e Filosofia</u> <u>Università di Torino</u> <u>-Scienze della Formazione di Torino</u> <u>(corso di laurea Dams e Scienze dell'educazione)</u>	Sede di attuazione	<u>Coop Mechor:</u> Torino, Via delle Rosine 14 <u>Consorzio ICS:</u> BUTEA Piazza della Parrocchia 2	Persona di riferimento	Miranda Ralli
Descrizione del progetto	<p>Il progetto verrà realizzato nella regione della Moldavia, situata nella parte nord-orientale della Romania, etnicamente e politicamente contigua alla Repubblica di Moldavia, stato ex-Urss.</p> <p>Localizzato nella cittadina di Butea, comune di circa 5000 abitanti situato a 70 km a nord di Bacau ed altrettanti a sud-ovest di Iași.</p> <p>La regione della Moldavia è quella da cui si registra la maggior provenienza di immigrati rumeni così' come l'adiacente Moldavia che, pur essendo un piccolo Stato (4 milioni di abitanti), per la sua povertà alimenta uno dei maggiori flussi migratori in valore assoluto dall'Est Europa.</p> <p>In particolare, la Municipalità di Butea contava nel 1989 6.200 abitanti, mentre dieci anni dopo la popolazione si era ridotta di circa il 10% (circa 5.600 abitanti). Al gennaio 2004, la popolazione si attestava intorno alle 4.600 unità. Inizialmente l'emigrazione ha coinvolto principalmente i giovani maschi impossibilitati a trovare un'occupazione, ma successivamente il fenomeno ha riguardato</p>				

	<p>prevalentemente la fascia femminile della popolazione. Attualmente a emigrare sono soprattutto le giovani donne, anche madri di famiglia, che si vedono costrette ad affidare i figli ai nonni.</p> <p>Di pari entità risulta il fenomeno dei minori non accompagnati che giungono in Italia attraverso normali mezzi di trasporto esibendo passaporto (ai minorenni rumeni viene rilasciato a qualsiasi età un passaporto individuale e per l'espatrio è sufficiente una dichiarazione dei genitori), biglietto di andata e ritorno e assicurazione medica.</p>
<p>Obiettivi del progetto</p>	<p>Con deliberazione della Giunta Comunale dell'8 gennaio 2003, è stata approvata la creazione di una struttura comunitaria protetta a carattere sperimentale rivolta esclusivamente a minori stranieri; il consorzio ICS gestisce questa struttura dal 1° maggio 2003.</p> <p>Nel mese di giugno 2003 è stato siglato un Protocollo di Collaborazione tra la Prefettura di Torino, il Comune di Torino ed i Governi di Romania e Marocco al fine di individuare gli interventi più idonei mirati al reinserimento dei minori.</p> <p>L'accoglienza dei minori nella comunità protetta è da considerarsi temporanea e finalizzata alla realizzazione di progetti individualizzati nel supremo interesse dei minori.</p> <p>I progetti possono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> l'affidamento a genitori o a parenti <input type="checkbox"/> il passaggio ad un'altra struttura comunitaria in Italia <input type="checkbox"/> il rimpatrio assistito <p>Per dare continuità all'intervento realizzato a Torino e per monitorare la continuazione del progetto in Romania, si è attivata in questo Paese una comunità "gemella" di quella torinese rivolta ai minori per i quali, nell'ambito dei rimpatri assistiti, sia opportuno un sostegno graduale al rientro in famiglia o una prospettiva di residenzialità a più lungo termine, nei casi in cui la famiglia d'origine non presenti sufficienti garanzie a livello educativo ed affettivo.</p> <p>In linea generale, l'azione prevista non si limita tuttavia ad un intervento a favore del minore, ma si estende ad un'azione di appoggio al contesto di origine sociale e familiare del minore, per sostenere sia le capacità educative genitoriali sia lo stato di necessità materiale. Spesso il sommarsi di questi due fattori contribuisce all'abbandono dei minori o al loro "affidamento" da parte delle famiglie medesime ad organizzazioni criminali o a persone singole prive di scrupoli.</p> <p>Accanto all'intervento di tipo assistenziale, il Consorzio ICS ha iniziato ad interessarsi alla Romania anche attraverso iniziative miranti a favorire lo sviluppo locale e la creazione di ponti economici e commerciali tra la realtà torinese (e più latamente italiana) e quella romena.</p> <p>All'autunno 2003 risale la prima raccolta e commercializzazione delle "noci di Butea"; le noci sono state l'oggetto di una forma di commercio etico, diretto a incidere positivamente sui redditi dei microproduttori rumeni e sui criteri di consumo degli italiani.</p> <p>Sempre con questa logica, si è predisposta la commercializzazione di indumenti usati provenienti dall'Italia, su alcuni punti vendita nella Moldavia romena. La vendita è finalizzata alla creazione di posti di lavoro e al sostegno a iniziative umanitarie.</p> <p>Il Consorzio ICS ha inoltre avviato un progetto agrozootecnico, nel Jud. Iasi; l'iniziativa, svolta in collaborazione con alcuni agricoltori piemontesi, mira a rivitalizzare alcune strutture produttive (un complesso zootecnico e una fattoria) prese in gestione in un momento di crisi o di non utilizzo; le strutture ospitano diverse attività, tra cui l'allevamento di capi ovini e bovini e la coltivazione di terre.</p>

<p>Ruolo dei volontari</p>	<p>VOLONTARI IN ROMANIA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) attività del quotidiano; queste attività ruotano intorno alla vita di tutti i giorni e alla gestione della casa. Principale obiettivo è l'acquisizione dell'autonomia necessaria per la gestione di una vita più indipendente 2) inserimenti esterni; i ragazzi inseriti in comunità svolgono delle attività esterne al contesto educativo. Alcuni di loro seguono dei corsi prelaborativi o di avviamento al lavoro, altri vengono inseriti nell'iter scolastico ordinario 3) socializzazione; socializzazione e radicamento sul territorio sono obiettivi molto importanti. Là dove è possibile i minori partecipano a tutte le iniziative ricreative proposte dalle agenzie presenti sul territorio 4) attività mirate; tra gli obiettivi che ci si prefigge con i ragazzi inseriti in comunità vi è quello della crescita dell'autostima e della fiducia in se stessi. Partecipano a laboratori mirati allo sviluppo delle capacità espressive, nell'accettazione e nell'esplorazione della propria immagine e della propria corporeità. <p>VOLONTARI IN ITALIA</p> <p>collaboreranno al progetto prestando il loro servizio in Italia.</p> <p>Assolveranno ad una funzione di "ponte" tra la comunità situata a Butea e la comunità gemella avente sede a Torino, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ raccolta e comunicazione di informazioni sui minori presenti nella comunità italiana che saranno destinati al rimpatrio; cura dei contatti con l'Ufficio Minori Stranieri del Comune di Torino in merito alla situazione dei minori destinati al rimpatrio e alle tempistiche del rimpatrio stesso ❑ cura dell'organizzazione degli aspetti pratici e burocratici relativi al rimpatrio ❑ cura della preparazione psicologica data ai minori destinati al rimpatrio ❑ cura dei contatti con l'Ambasciata italiana in Romania e con il Consolato romeno a Torino per le questioni relative al rimpatrio ❑ ideazione e realizzazione di attività culturali e ricreative da tenersi nella comunità italiana, che riavvicinino i minori destinati al rimpatrio alla propria cultura, lingua, costumi ecc.; le volontarie svolgeranno a tal fine una ricerca sugli usi e costumi romeni (tradizioni, musica, danze, gastronomia, lingua, storia, arte, abitudini religiose, costumi tipici, racconti popolari, giochi tipici...) in modo da poter proporre attività consone. La ricerca verrà svolta prendendo contatti con i mediatori culturali attivi nella comunità, con la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Torino, con le Associazioni Culturali romene presenti a Torino ecc. <p>I due volontari, durante i 12 mesi di servizio civile, effettueranno un viaggio in Romania per visitare la comunità di Butea.</p>
<p>Obblighi per i giovani durante il servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità ad orari flessibili. - Disponibilità a prestare saltuariamente servizio nei giorni festivi.
<p>Requisiti aggiuntivi per i giovani candidati</p>	<p>Nessuno</p>

**Per ulteriori
informazioni**

Consorzio ICS Tel : 011-3828248 e-mail: scn@consorzioics.it sito: www.consorzioics.it